

BANDO
A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(Art. 6 – commi 1,2,3 legge Regionale
9/2015)

NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE
PER IL COMMERCIO
EQUO E SOLIDALE 2025-2026
(DGR XII/5065 del 29/09/2025)

Indice

A.1 Premesse, finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Soggetto gestore	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto	6
B.2 Progetti finanziabili	7
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	8
B.4 Spese non ammissibili	9
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	12
C.3 Istruttoria	12
C.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	13
C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	17
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	18
D.3 Ispezioni e controlli	18
D.4 Monitoraggio dei risultati	19
D.5 Responsabile del procedimento	19
D.6 Trattamento dati personali	19
D.6.1 Responsabili esterni del trattamento.....	20
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	21
D.8 Diritto di accesso agli atti	21
D.9 Clausola antiruffa	22
D.10 Allegati.....	22
D.11 Riepilogo date e termini temporali	22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono dare attuazione alla legge regionale N. 9 del 30 aprile 2015, tramite il sostegno economico a progetti presentati, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia.

I progetti devono essere finalizzati a:

- innovare le modalità di vendita e di posizionamento sul mercato e nei confronti dei cittadini – consumatori;
- migliorare la conoscenza, l'informazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale;
- sostenere attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a valore sociale aggiunto.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi ed atti:

- La Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 9 “Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/5065 del 29 settembre 2025, di approvazione del “Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2025-2026”.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Bando sono le Organizzazioni del commercio equo e solidale come disciplinate dall'art. 5 della legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia e devono essere in possesso dell'attestazione (da allegare) rilasciata da uno dei seguenti Enti rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale:

- a) AGICES /Equogarantito
- b) AssoBotteghe
- c) Fairtrade / TransFair Italia

che dichiari che l'Organizzazione svolge effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015 e di esercitare un controllo sull'Organizzazione inerente il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della legge regionale 9/2015.

Tutti i beneficiari devono altresì trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese e/o al REA in una delle Camere di Comercio della Lombardia (come risultante da visura camerale);
- b) essere in regola con il pagamento del diritto camerale qualora applicabile¹;
- c) avere la sede legale o operativa oggetto dell'intervento in una delle province lombarde;
- d) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- g) ove applicabile, siano in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.

I requisiti suindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e mantenuti fino all'erogazione del contributo stesso, da parte di tutte le Organizzazioni che partecipano al Progetto.

I Progetti devono essere presentati da almeno **due Organizzazioni** con personalità giuridica differente in partenariato tra loro e possono prevedere anche più ambiti territoriali d'intervento. Ogni Organizzazione - in qualità di capofila o di partner - può partecipare a un solo progetto a pena di esclusione.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti² possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto l'ultima presentata in ordine cronologico.

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta di regolarizzazione da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo o la decadenza dal contributo concesso.

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Il capofila del partenariato è l'interlocutore unico nei confronti di Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.

In particolare, è compito del capofila:

- predisporre il progetto da presentare in nome e per conto dell'aggregazione;
- presentare la domanda di partecipazione al Bando in nome e per conto dell'aggregazione;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;
- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione del progetto.

Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'Accordo di progetto (tramite modulo di cui al successivo punto C.1) che prevede l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s. del D.L. 34/2020 e della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima prevista dal Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari a **€ 150.000,00** di risorse regionali del Bilancio 2026.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) come da tabella sottostante:

Investimento minimo per singolo progetto (*)	Intensità del contributo	Importo contributo massimo
€ 20.000,00	70% delle spese ammissibili	€ 25.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza del contributo*

L'agevolazione è concessa a fronte di un investimento minimo complessivo per singolo progetto di € 20.000,00.

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di € 25.000,00**.

Il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

La concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1, lettere a) e c) del Reg. 2023/2831.

Nel rispetto dei principi generali del Reg. 2023/2831, in fase di domanda, le imprese dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovraccopertura, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo.

È consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo.

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Bando finanzia Progetti finalizzati a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale e le attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a "valore sociale aggiunto".

Ogni Progetto deve riguardare una o più delle seguenti Linee di intervento:

Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale

La linea finanzia progetti per la formazione e la qualificazione dei dipendenti e dei volontari delle Organizzazioni su tematiche organizzativo gestionali ovvero su tematiche specifiche del commercio e dell'economia equo - solidale.

Per ogni azione formativa è richiesta la presentazione di un programma indicante finalità, obiettivi, destinatari, contenuti e metodologia.

Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo

La linea finanzia:

- progetti di divulgazione e sensibilizzazione rivolta ai consumatori. Tali progetti devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e del modello di economia alternativa, degli aspetti economici e sociali dei paesi produttori e dei meccanismi di formazione del prezzo.

Linea C - Azioni educative nelle scuole, finalizzate a promuovere la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo critico, percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La linea finanzia:

- iniziative per promuovere la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo etico da realizzare nelle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia;
- attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro destinata agli studenti interessati. Tale attività dovrà essere attestata dagli organi scolastici degli istituti in cui è stata svolta.

Linea D - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita.

La linea finanzia:

- progetti di comunicazione e marketing finalizzati a migliorare il posizionamento dei prodotti del commercio equo e solidale e il rafforzamento dei canali di vendita, attraverso collaborazioni con la distribuzione organizzata e con i canali tradizionali del commercio al dettaglio, l'e-commerce.

Linea E – Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.

La linea finanzia:

- l'organizzazione e la partecipazione alle fiere del settore del commercio equo e dell'economia solidale.

Linea F - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso enti e istituzioni pubbliche, per favorire l'utilizzo nei punti di somministrazione interni

La linea finanzia:

- iniziative per favorire l'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nei punti di somministrazione interna e ristoro presso enti e istituzioni pubbliche (Istituti scolastici, ATS e ASST, Amministrazioni locali, etc.).

I Progetti potranno combinare liberamente una o più linee di intervento in una unica proposta progettuale e dovranno avere un dimensionamento minimo di € 20.000,00 IVA esclusa.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini della concessione del contributo regionale, saranno ammesse le spese strettamente finalizzate ai contenuti dei Progetti e relative a:

- a) acquisto di attrezzature e materiali informativi e didattici;
- b) acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es. mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi);
- c) quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale/volontari delle Organizzazioni;
- d) affitto di spazi espositivi e allestimento stand;
- e) consulenze specialistiche, prestate da professionisti e/o da esperti in possesso di competenze attestate;
- f) viaggio, spedizione e trasporto di materiale e logistica secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 10% della somma delle voci di spesa da a) a e) a carico di ciascun partner;
- g) quota parte delle spese generali, comprese le spese di personale dedicato al progetto, riconosciute forfettariamente nella misura del 20% della somma delle voci di spesa da a) a f) a carico di ciascun partner.

Per le spese sopra elencate, saranno ritenuti ammissibili, laddove applicabili, l'acquisto ed eventuale relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto).

Saranno ammesse a contributo le spese, secondo le tipologie indicate, sostenute a partire dal **29 settembre 2025**, data di approvazione della dgr. XII/5065 e fino alla data di conclusione del progetto e rendicontazione delle spese entro il **28 settembre 2026**. Farà fede la data di emissione delle fatture e delle contabili di pagamento delle stesse.

Le spese ammissibili sono sempre considerate al netto di IVA a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. Il contributo viene erogato alla singola impresa al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

Le imprese che non recuperano l'IVA e/o non soggette alla ritenuta del 4% devono presentare in sede di rendicontazione idonea dichiarazione di cui **all'Allegato J**.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate emesse dal fornitore dei beni/servizi e corrispondenti al valore complessivo del bene/servizio oggetto dell'agevolazione (non sono ammesse sole rate di acconto o saldo);
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura **“Spesa sostenuta a valere sul Bando a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale 2025-2026”**.

Il contributo è ammissibile al raggiungimento dell'investimento minimo previsto. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento.

B.4 Spese non ammissibili

Per tutte le linee di finanziamento indicate non sono ammesse a contributo le spese per:

- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- meri adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- fatturazioni tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- contratti di manutenzione;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;

- prestati da amministratori o soci dell’impresa richiedente o loro prossimi congiunti³;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell’impresa richiedente.

Si precisa inoltre che l’impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al Bando indicando tra i loro fornitori l’impresa richiedente stessa.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica dal Capofila, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle ore 10.00 di mercoledì 10 dicembre 2025 alle ore 16.00 di giovedì 29 gennaio 2026.

La procedura di accesso al contributo è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell’apposita sezione “Bandi e incentivi alle imprese”. Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L’accesso a <http://webtelemaco.infocamere.it> è consentito esclusivamente tramite SPID, CNS o CIE. Chi effettua il primo accesso, deve registrarsi a www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo l’opzione “invio e consultazione pratiche” e successivamente accedere a <http://webtelemaco.infocamere.it>.

La domanda non è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell’elenco di cui all’Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

Per presentare la domanda occorre seguire i seguenti passaggi

1. Accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche
 - b. Servizi e-gov
 - c. Contributi alle imprese
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza

³ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

- c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento)
 - e. Selezionare Tipo di pratica - **RICHIESTA CONTRIBUTI**
 - f. Selezionare Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
 - g. Avvia compilazione
 - h. Selezionare il bando: **“26EQ – BANDO EQUO SOLIDALE”**
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
 - j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml
4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml⁴
5. selezionare tasto “Nuova” o “Nuova Pratica”
6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto “Scegli file”
7. procedere con “Avvia creazione”
8. la funzione “Allega” consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti previsti dal bando, **firmati digitalmente** e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e incentivi alle imprese”:
- a. **Allegato A - Domanda di contributo** firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’Organizzazione Capofila. In caso di delega occorre allegare il modello di procura speciale (All. F). Tale procura speciale deve essere firmata digitalmente sia dal legale rappresentante dell’Organizzazione Capofila che dal delegato. In assenza del modello di domanda, la pratica presentata risulta irricevibile;
 - b. **Allegato B - Prospetto delle spese** firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’Organizzazione Capofila;
 - c. **Allegato C - Scheda di progetto** firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’Organizzazione Capofila;
 - d. **Allegato D - Lettera di adesione al partenariato** rilasciata da ciascun partner e sottoscritta digitalmente la legale rappresentante dell’Organizzazione partner stessa;
 - e. **Allegato E - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis** di cui all’art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2831/2023 firmato digitalmente solo dal legale rappresentante di ciascuna impresa partner;
 - f. **Allegato F - Procura speciale:** per la presentazione telematica della domanda/rendicontazione firmata digitalmente sia da parte del delegante (legale rappresentante dell’impresa capofila) che da parte del delegato solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il legale rappresentante dell’impresa;
 - g. **Attestazione** rilasciata da uno degli Enti indicati al punto A.3 del presente Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (redatta in forma libera);
 - h. **ove** applicabile, Certificato assicurativo che attesti il possesso del requisito di cui all’art. A.3 lettera g).
9. Procedere all’invio telematico tramite la funzione “**Invio pratica**”.

⁴ Il file diventa .xml.p7m

Una volta inviata, la pratica passerà nello stato CHIUSA e verrà assegnato il numero di protocollo. Il sistema invierà all'indirizzo mail/PEC indicato in fase di profilazione su registroimprese.it, l'avviso di protocollazione della pratica telematica con il numero di Protocollo che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

In caso di mancato ricevimento della notifica di protocollazione da parte del sistema, il numero di Protocollo è desumibile dalla distinta pratica scaricabile dalla propria scrivania webtelemaco cliccando sul codice pratica.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica NON risulta presentata.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle candidature.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili domande prive del modulo Allegato A - Domanda di contributo e/o del modulo Allegato B – Prospetto delle spese.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'Organizzazione capofila elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica non ascrivibili alla piattaforma.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda. In caso di presentazione di più domande, viene considerata l'ultima presentata in ordine cronologico.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria** secondo il punteggio assegnato al progetto.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) si concluderà entro **60 giorni** dalla data di chiusura del bando.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale delle domande pervenute è svolta da Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

L'istruttoria tecnica sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, nominato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia e formato da rappresentanti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
Qualità progettuale	MAX PUNTI 60
Aampiezza del partenariato oltre il minimo previsto	MAX PUNTI 20
Dimensione territoriale oltre il minimo previsto	MAX PUNTI 20
Punteggio massimo	100

Le domande ritenute ammissibili in fase di valutazione formale ricevono una valutazione con un punteggio da 0 a 100. I Progetti che non raggiungeranno il punteggio minimo di **60 punti** non saranno ammessi a graduatoria.

Al termine delle fasi istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia procede ad approvare e pubblicare l'elenco delle imprese ammesse al contributo e finanziabili e non ammesse nei limiti della dotazione finanziaria. **Il termine di conclusione del procedimento di concessione è di 60 giorni** dalla chiusura del bando.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà relativi al punto A.3 del bando, sono effettuati controlli a campione, ad opera degli uffici di Regione Lombardia, in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

È facoltà di Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

C.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine della istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia procederà all'approvazione del provvedimento di concessione, entro **60 giorni** solari consecutivi successivi dalla data di chiusura del bando, completo dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it. Ai beneficiari sarà data specifica comunicazione tramite PEC.

Nel provvedimento si darà atto di progetti non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione del progetto con un punteggio inferiore alla soglia minima prevista e dei progetti ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Il contributo sarà concesso alle Organizzazioni dei partenariati titolari dei Progetti utilmente collocati in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.

C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro **90** giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

L'Organizzazione capofila deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il portale <http://webtelemaco.infocamere.it> entro e non oltre il 28 settembre 2026.

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda e seguire i seguenti passaggi:

1. Accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche
 - b. Servizi e-gov
 - c. Contributi alle imprese
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza
 - c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento)
 - e. Selezionare Tipo di pratica - **RENDICONTAZIONE**
 - f. Selezionare Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
 - g. Avvia compilazione
 - h. Selezionare il bando: **“26EQ – BANDO EQUO SOLIDALE”**
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
 - j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml
4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml⁵
5. selezionare tasto “Nuova” o “Nuova Pratica”
6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto “Scegli file”
7. procedere con “Avvia creazione”
8. la funzione “Allega” consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti previsti dal bando, **firmati digitalmente** e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia nella pagina dedicata al bando:

Documentazione obbligatoria:

- **Allegato G - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato. Il modulo deve essere firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell'impresa

⁵ Il file diventa .xml.p7m

- **Allegato H - Prospetto rendicontazione spese** firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell'impresa capofila
- **Allegato I - Relazione sintetica di attuazione dell'intervento** firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell'impresa capofila
- **Copia delle fatture elettroniche in formato pdf** per ciascuna impresa partener contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice **CUP** assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Promozione del commercio Equo solidale 2025". Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione (l'indirizzo di consegna dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda). **Nel caso di fatture elettroniche relative a spese sostenute prima della concessione del contributo o sostenute presso fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il soggetto beneficiario ai fini della liquidazione del contributo assegnato, in ottemperanza al disposto del comma 7 dell'art. 5 del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e da ultimo modificato con legge 30 dicembre 2023, n. 213, deve allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 utilizzando il modulo Allegato J;**
- **Certificazione IBAN** relativa a ciascuna Organizzazione beneficiaria rilasciata dall'Istituto di credito su propria carta intestata e firmata dall'istituto di credito stesso;
- **Quietanza** delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento;

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni)

Documentazione facoltativa:

- **Allegato J - Dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà per corrispondenza CUP/fatture sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- **Allegato K - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- **Allegato L - Modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

9. Al termine, **procedere all'invio telematico tramite il tasto "invio pratica".**

Una volta inviata, la pratica passerà nello stato CHIUSA e verrà assegnato il numero di protocollo.

Il sistema invierà all'indirizzo mail/PEC indicato in fase di profilazione su registroimprese.it, l'avviso di protocollazione della pratica telematica con il numero di Protocollo che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

In caso di mancato ricevimento della notifica di protocollazione da parte del sistema, il numero di Protocollo è desumibile dalla distinta pratica scaricabile dalla propria scrivania webtelemaco cliccando sul codice pratica.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica di rendicontazione NON risulta presentata.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili domande prive del modulo Allegato G - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo e/o del modulo Allegato H - Prospetto rendicontazione spese.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili fatture prive di CUP relative a spese sostenute dopo la concessione del contributo nei confronti di fornitori stabiliti nel territorio dello Stato italiano.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) e/o altri pagamenti non tracciabili;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima del **29 settembre 2025**, data della dgr. XII/5065 di approvazione dei criteri del bando (fa fede la data della fattura);
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio lombarde, effettua l'istruttoria della rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 60% delle spese ammesse e alla soglia minima di investimento pari a € 20.000,00 di cui al punto B.1.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e alle spese ammesse. Qualora il costo ritenuto ammissibile in rendicontazione risultasse inferiore

al 60% del totale delle spese ammesse e/o alla soglia minima di investimento pari a € 20.000,00 di cui al punto B.1, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell’ammontare del contributo concesso.

Sarà facoltà di Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. La mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Al termine della istruttoria formale e tecnica della rendicontazione, Unioncamere Lombardia procederà all’approvazione del provvedimento di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale e effettuerà l’erogazione del contributo alle imprese beneficiarie, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti. Il contributo viene liquidato in un’unica rata.

Ai fini dell’erogazione del contributo Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di commercio lombarde, verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste presente Bando dal momento della concessione fino all’erogazione del contributo.

L’Organizzazione capofila agisce quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto, ed è tenuta in particolare a:

- coordinare l’attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- segnalare preventivamente, entro i termini di cui al punto C.4), tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.

Tutte le Organizzazioni beneficiarie sono tenute al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando, ivi inclusi i termini stabiliti;
- b) realizzare le iniziative finanziate in conformità al progetto presentato;

- c) riportare la dicitura “con il contributo di” seguita dai loghi di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia come da specifico format fornito da Unioncamere Lombardia al soggetto Capofila a seguito della concessione del contributo;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- e) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- f) a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) essere attiva al Registro Imprese di una delle Camere di commercio lombarde per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- h) a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b) nei casi previsti dall’art. 88 c. 4-ter del d.lgs.159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- c) l’impresa non mantenga la sede legale e/o operativa attiva – per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo - nella circoscrizione territoriale di una Camera di Commercio lombarda;
- d) l’intervento non venga realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 60% delle spese ammesse e alla soglia minima di investimento pari a € 20.000,00 di cui al punto B.1
- e) sia riscontrata l’impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- f) il beneficiario rinunci al contributo;
- g) sia accertato l’esito negativo dei controlli di cui al punto D.3.

Tutti i casi elencati al precedente comma determinano la decadenza dall’agevolazione con restituzione di una somma pari all’importo del contributo concesso, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di dichiarazione di decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca del contributo concesso.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione all’indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell’oggetto della mail la seguente dicitura: “Nome Azienda - Rinuncia contributo **“Bando a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale 2025-2026”**”.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e/o Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accettare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto

delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda. I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data del provvedimento di erogazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di Organizzazioni coinvolte (numero in valori assoluti)
- Numero di Progetti finanziati (numero in valori assoluti)

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personalii".

I Dati Personalii saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personalii per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personalii saranno inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di Commercio della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, la Camera di commercio opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personalii potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;

- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde ed eventuali Aziende speciali incaricate dello svolgimento delle istruttorie quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera o l'Azienda speciale che assume la responsabilità esterna del trattamento dovrà:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;

- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni. Tale nomina sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi e incentivi alle imprese).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	E-mail	Tipologia assistenza
Unioncamere Lombardia	ambiente@lom.camcom.it	<i>Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande</i>
Infocamere	<i>Per richieste di supporto all'accesso e all'utilizzo della piattaforma WebTelemaco per la presentazione delle domande, si consiglia di accedere al sito https://www.registroimprese.it/web/guest/assistenza.</i>	<i>Problemi tecnici di natura informatica</i>

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art. 22 della Legge n. 241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link <https://www.unioncamerelombardia.it/unioncamere-lombardia/amministrazione-trasparente/accesso-agli-atti>

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- **Allegato A - Domanda di contributo**
- **Allegato B – Prospetto delle spese;**
- **Allegato C - Scheda di progetto**
- **Allegato D - Lettera di adesione al partenariato**
- **Allegato E - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis**
- **Allegato F - Procura speciale**
- **Allegato G - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo**
- **Allegato H - Prospetto rendicontazione spese**
- **Allegato I - Relazione sintetica di attuazione dell'intervento**
- **Allegato J - Dichiarazione sostitutiva per corrispondenza CUP/fatture**
- **Allegato K - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL**
- **Allegato L - Modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA**

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 10 dicembre 2025 fino alle ore 16.00 del 29 gennaio 2026	Presentazione domanda di contributo
Entro 60 giorni dalla chiusura del bando	Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del provvedimento di concessione
Entro il 28 settembre 2026	Realizzazione degli interventi, emissione e pagamento fatture, rendicontazione
Entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione	Istruttoria delle rendicontazioni presentate e liquidazione dei contributi